

I.C. "DANTE-GALIANI"- S.Giovanni Rotondo
Prot. 0007486 del 28/10/2024
II-3 (Uscita)



*Ministero dell'istruzione
e del merito*



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"

C.M.
FGIC84500N

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)
Tel.0882/456369 Codice Univoco: UFVW99
e-mail: fgic84500n@istruzione.it / fgic84500n@pec.istruzione.it
sito web: www.icdantegaliani.edu.it

C.F.
83002380711

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto
All'albo della scuola
Al sito web istituzionale

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il comma 14 dell’art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell’Agenda 2030;

TENUTO CONTO - che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

- **che** è stato assegnato per l’anno scolastico 2024/2025, un organico potenziato composto:

Per la scuola primaria da n.3. docenti

Per la scuola secondaria di Primo grado da n.1 docente di Educazione fisica per ore 18 ore;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinate l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari

territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”

DM 176/2023 Agenda sud “ Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”.

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l’allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all’utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine dell’Istituto Comprensivo Dante -Galvani .I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si tengano in considerazione le seguenti indicazioni.

FINALITÀ:

- Garantire coerenza nel piano dell’offerta formativa tra scelte curriculari ed extracurriculari. Pertanto appare opportuno individuare con attenzione i progetti di ampliamento dell’offerta formativa, proseguendo con le attività di recupero, anche aggiornate nelle modalità, e ponendo attenzione alla valorizzazione del merito scolastico e alla cura delle eccellenze. La promozione delle competenze di cittadinanza devono accompagnare quotidianamente il lavoro dei docenti.
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio, i relativi standard e le modalità di valutazione e autovalutazione dei risultati. A tale scopo occorre promuovere il curricolo d’istituto verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.
- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell’identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità.
- Favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo.
- Promuovere la cultura della collegialità, dell’organizzazione e dell’assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia.

- Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d M.
- Improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÀ STRATEGICHE

Progettazione del curriculum verticale.

Le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012 delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore. Il curriculum è la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali.

Il curriculum tiene conto:

- delle differenti fasce di scolarità;
- delle differenze al suo interno;
- delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

Per realizzare un curriculum verticale bisogna tener presente quanto segue:

- Ricorsività di azioni cognitive che diventano sempre più consapevoli e sicure;
- Raccordo delle azioni cognitive con gli elementi variabili dell'esperienza;
- Elementi variabili delle modalità conoscitive: contenuti dichiarativi sempre più vasti, contesti d'uso sempre più differenziati.

La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere.

Le unità di apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all'acquisizione di competenze.

L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.

Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.

Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.*

*“I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i **tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**, potranno essere perseguiti non solo nell’arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida”.*

Rientra tra le attività funzionali al conseguimento degli obiettivi di cittadinanza l’attività debate, in modo particolare nella scuola secondaria di 1^a grado. Il **debate** è anche una delle “idee” proposte dal movimento delle **Avanguardie Educative**. Questa metodologia, basata su un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono su una tematica data, aiuta a cercare informazioni e selezionare le fonti con l’obiettivo di formarsi un’opinione, sviluppare competenze di esposizione in pubblico e di educazione all’ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l’autostima; allena la mente a non fossilizzarsi su opinioni personali, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze.

Il piano dell’offerta formativa dovrà pertanto integrare proposte debate in orario curricolare ed eventualmente extra-curricolare. Tutti i docenti – prioritariamente quelli di italiano / storia / geografia saranno chiamati nei prossimi anni ad approfondire questa metodologia.

Inoltre si consiglia di integrare anche il **Service -learning**, che rappresenta un approccio pedagogico basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Nello scenario di «Avanguardie educative» questo approccio consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell’insegnamento e dell’apprendimento.

- L’idea del Service learning serve:
- Per ottimizzare l’utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola.
- Per superare la frammentazione delle opportunità formative.
- Per favorire l’approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per restituire alla scuola il ruolo di intellettuale organico.
- Per favorire lo sviluppo complessivo del cittadino e del lavoratore, attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento in modalità Service Learning.
- Per sviluppare percorsi di educazione civica.
- Per fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

Particolare attenzione dovrà essere data all’**educazione alla cittadinanza digitale**. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all’interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all’utilizzo funzionale delle conoscenze.
- Incremento dell’educazione digitale e dell’insegnamento dell’inglese.
- Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell’autonomia e dell’autostima.
- Consapevolezza del proprio percorso di vita.

In particolare, si raccomanda di:

- potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;

- affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni;

- progettare e realizzare attività di orientamento in uscita rivolta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado in stretta sinergia con gli istituti secondari di II grado;
- progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- formare alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- favorire il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Miglioramento/consolidamento degli esiti delle prove **INVALSI** di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE, attraverso un percorso di potenziamento delle abilità logico -matematiche e linguistiche e la progettazione di un percorso didattico condiviso funzionale e specifico, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Strutturazione del Curricolo digitale.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistica.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispetto del Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

Apertura al territorio e all'extrascuola

Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete e protocolli di intesa, le interazioni fra scuola, Enti, società e imprese del territorio, avvalendosi della collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di favorire una COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e tempestiva attraverso:

- Il Sito web
- Gli applicativi del registro elettronico
- La posta elettronica

- La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (G Suite)
- Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission, la vision dell'Istituto, la scuola potrà favorire la comunicazione e disseminazione a distanza con l'ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale.
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes).
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.
- Riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio per progettare attività di recupero.
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI:

- Individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017.
- Progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e altri soggetti educativi.
- Realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network.
- Promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori, attraverso esperti esterni.

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa verrà definito il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La formazione del personale scolastico dovrà riguardare:

- tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:

- il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- il potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- la digitalizzazione dell'attività amministrativa e Passweb;
- la privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
- il potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

FORMAZIONE E TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- piano delle visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosa Porciello

Firma digitale